COMUNE DI ZAVATTARELLO

Provincia di Pavia

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mario Anastasia

Verbale n. 1 del 11 aprile 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 11 aprile 2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;

- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Zavattarello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

1. PREMESSA

Il sottoscritto Anastasia Mario **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 12/06/2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 06/04/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 28/03/2024 con delibera n. 36 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 10 aprile 2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Zavattarello registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 891 abitanti.

L'Ente **è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio ma è stata inserita nella bozza di ordine giorno del Consiglio comunale previsto per il 15/04/2024 la seguente proposta di delibera: "Approvazione piano di riequilibrio pluriennale". Si veda paragrafo "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

L'Ente **non è** in dissesto finanziario. Si veda paragrafo "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a

seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023 fornendo le seguenti motivazioni: necessità di approfondire le tematiche legate all'emersione di significativi debiti fuori bilancio e conseguente decisione di predisporre un piano pluriennale di riequilibrio da portare in approvazione in Consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione **non è iscritto** alla BDAP. Per le verifiche presso la BDAP si utilizza l'utenza dell'Amministrazione comunale.

L'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale NON ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente **ha gestito** in gestione provvisoria.

L'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024. Si veda paragrafo "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

Qualora l'Ente risulti strutturalmente deficitario **è stato** rispettato l'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'articolo 234 comma 2 del TUEL. Si veda però il paragrafo "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L''Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Programma triennale lavori pubblici

L'approvazione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è stato programmato per il Consiglio comunale del 15/04/2024.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dal Consiglio con delibera n. 10 del 13.10.2023.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziare da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 11.12.2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 11/12/2023 con verbale n 5/2023.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022:

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro...-365.097,17. così dettagliato:

- Quote accantonate 318.664,94€
- Quote vincolate 68.500,00€
- Quote destinate agli investimenti ...0.00....€
- Quote disponibili ....0.00...€

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022 tenuto conto dei dati di conguaglio forniti dalla RGS.

5.1 Debiti fuori bilancio e disavanzo

Si riporta di seguito uno stralcio del verbale dell'Organo di revisione relativo ad una verifica avvenuta in data 06/04/2024 presso gli uffici comunali:

Il Vice Sindaco e la responsabile dell'Ufficio ragioneria presentano la situazione economico - finanziaria aggiornata del comune.

In particolare evidenziano che le analisi effettuate hanno quantificato un disavanzo da ripianare pari a 1.401.224,77 Euro così suddivisi:

1- Fondi da reintegrare per la realizzazione della caserma dei carabinieri per 855.000 euro;
2- Debiti fuori bilancio per circa 546.224,77 euro.

Il Vice Sindaco e la responsabile dell'Ufficio ragioneria confermano l'intenzione di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in quanto ritengono che si tratti dell'unica possibilità a disposizione dell'Amministrazione comunale per ripianare il significativo disavanzo in essere.

In considerazione della significatività del disavanzo rilevato, è intenzione del Vice Sindaco di portare in approvazione in consiglio comunale (prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026) un piano di riequilibrio pluriennale che comporterà un ripiano a quote costanti di 93.414,98 euro per 15 anni.

L'Amministrazione comunale ha intenzione di chiedere un nuovo mutuo finalizzato alla copertura di debiti fuori bilancio per complessivi 546.224,77 euro.

Il Piano pluriennale prevede la copertura dei debiti fuori bilancio per 546.224,77 euro tramite richiesta di mutuo e la reintegrazione della cassa vincolata relativa alla realizzazione della caserma dei carabinieri tramite l'incremento delle entrate e la razionalizzazione delle spese.

Il revisore unico segnala che in sede di approvazione del conto consuntivo 2022 (delibera di Consiglio comunale n. 18 del 11/12/2023) erano emersi debiti fuori bilancio per 97.000 euro. Segnala che bisogna provvedere al più presto a formalizzare le procedure in consiglio comunale per il riconoscimento di tali debiti fuori bilancio.

La responsabile dell'Ufficio Ragioneria comunica che i debiti fuori bilancio che verranno trattati nel Consiglio comunale del 15/04/2024 pari a 546.224,77 euro sono comprensivi della quota emersa in sede di approvazione del conto consuntivo 2022.

Il Revisore unico raccomanda nuovamente di avviare prontamente le opportune azioni volte al riconoscimento dei debiti fuori bilancio in Consiglio comunale.

5.2 Enti in disavanzo

Dalla lettura del parere del precedente Organo di revisione è emerso quanto segue in relazione alla gestione dell'esercizio 2021:

"L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 31 maggio 2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Dalla relazione del precedente revisore e da controlli effettuati a fine anno necessari all'invio del questionario alla corte dei conti sono state riscontrate alcune irregolarità, tra cui la poco puntuale regolarizzazione delle entrate IMU a titolo di versamenti spontanei e di quelle relative all'attività di accertamento. Inoltre, è stato riscontrato un utilizzo non corretto delle registrazioni contabili dell'anticipazione di tesoreria che potrebbe alterare il risultato di amministrazione.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione +1-	22.067,77
di cui:	
a Fondi vincolati	68.500,00
b Fondi accantonati	318.664,94
c Fondi destinati ad investimento	0,00
d Fondi liberi	0,00
DISAVANZO DA RIPIANARE [illegible]	[illegible] - 365.097,17

L'eventuale disavanzo d'amministrazione 2020 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art. 188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

a) *applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;*
b) *ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.*

L'organo di revisione non ha potuto verificare il rispetto del piano di rientro. Si prende atto che su apposita richiesta di controllo la relazione semestrale del Sindaco non è stata predisposta, né tanto meno alla data odierna non è stato potuto esaminare i dati del rendiconto 2021 in quanto l'ente non ha ancora predisposto i documenti".

Il Consiglio comunale deve provvedere a dare atto del permanere degli equilibri di competenza e di cassa e, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente le misure necessarie per provvedere al loro ripristino qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo:

- di gestione di competenza;
- d'amministrazione;
- di cassa;

- nella gestione dei residui.

Il Disavanzo di amministrazione è ulteriormente peggiorato nel corso del 2022 come dimostrato dai seguenti prospetti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2022)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				644.399,60
RISCOSSIONI	(+)	912.790,27	3.226.016,65	4.138.806,92
PAGAMENTI	(-)	610.007,36	4.113.014,25	4.723.021,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			60.184,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			60.184,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	801.088,51	1.024.854,52	1.825.943,03
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	306.324,56	632.108,26	938.432,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.195.227,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			-247.532,36

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			**-247.532,36**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		83.355,71
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		202.498,82
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		97.000,00
Altri accantonamenti		3.900,00
	Totale parte accantonata (B)	**386.754,53**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		68.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	**68.500,00**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-702.786,89**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il Disavanzo di amministrazione è ulteriormente peggiorato nel corso del 2023 e del 2024. Si veda paragrafo "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

L'Ente non ha predisposto e, quindi, non ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2024–2026, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2023 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1ald.lgs.118/2011es.m.i.–D.M. 7 settembre 2020).

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

Si veda paragrafo "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	1.195.227,48	1.204.437,72	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	716.215,00	866.549,00	849.549,00	839.549,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	775.627,08	703.827,00	646.400,00	646.400,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.243.840,00	1.204.740,00	1.183.550,00	1.172.550,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.577.513,75	1.300.026,70	10.000,00	10.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	475.475,00	646.225,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	569.000,00	561.000,00	561.000,00	561.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	732.000,00	732.000,00	742.000,00	742.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**7.284.898,31**	**7.218.805,42**	**3.992.499,00**	**3.971.499,00**

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	158.436,30	93.415,00	93.415,00	93.415,00
Titolo 1 - Spese correnti	2.421.711,78	3.131.790,20	2.478.383,13	2.458.068,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.248.216,23	2.602.561,22	10.000,00	10.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	155.534,00	98.039,00	107.700,87	107.015,43
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	569.000,00	561.000,00	561.000,00	561.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	732.000,00	732.000,00	742.000,00	742.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**7.284.898,31**	**7.218.805,42**	**3.992.499,00**	**3.971.499,00**

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	**1.204.437,72**
FPV di parte corrente applicato	1.903,20
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	1.202.534,52
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	1.903,20
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	1.903,20
Entrata in conto capitale	1.202.534,52
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	1.202.534,52
TOTALE	1.204.437,72

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Ente ha beneficiato nel 2021 per un importo pari a Euro 208.794,10 delle risorse del fondo di cui all'art. 52, co. 1, d.l. n. 73/2021 finalizzate a ridurre il maggior disavanzo determinato dalla ricostituzione del FAL.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Euro 250.854,18				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.903,20	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	93.415,00	93.415,00	93.415,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.775.116,00	2.679.499,00	2.658.499,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.131.790,20	2.478.383,13	2.458.058,57
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*64.243,04*	*65.398,29*	*65.398,29*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	98.039,00	107.700,87	107.015,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-548.225,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti[2]	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	546.225,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.202.534,52	0,00	0,00
		0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.946.251,70	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	546.225,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.602.561,22	10.000,00	10.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00

L'Ente ha previsto di utilizzare entrate in conto capitale per 546.225,00 euro provenienti dal ricorso a nuovi mutui per il finanziamento di spese corrente (trattasi nello specifico di debiti fuori bilancio). Si veda il paragrafo "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

L'equilibrio finale **è pari** a zero.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	644.399,60	60.184,91	250.854,18
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

L'Ente **non si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Nulla da segnalare.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Ente considera le entrate e le spese di carattere non ripetitivo.

6.8. Nota integrativa

L'Ente non ha predisposto la nota integrativa.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0.5 (con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 12.000,00)

Scaglione	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	67.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

IMU

L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote come da tabella ministeriale.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	370.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	**167.200,00**	**170.050,00**	**172.900,00**	**172.900,00**
FCDE competenza				
FCDE PEF TARI				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 170.050,00, con un aumento di euro 2.850,00 rispetto alle previsioni definitive 2023.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU			100.000,00		80.000,00		70.000,00	
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro .....5000,00..... per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

- euro ..... per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

sto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	69.150,00	71.150,00	71.150,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**84.150,00**	**86.150,00**	**86.150,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	19.520,00	13.190,00	0,00	0,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	1.040.220,00	1.097.900,00	1.087.900,00	1.076.900,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale			7.000,00		7.000,00		7.000,00	

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	0,00	0,00	0,00
2023 (assestato o rendiconto)	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	0,00
2026	0,00	0,00	0,00

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo conto tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	436.318,06	474.890,00	465.890,00	455.890,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	50.000,00	50.000,00	55.000,00	55.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.660.563,47	2.254.881,02	1.604.363,49	1.597.750,88
104	Trasferimenti correnti	32.932,00	33.150,00	33.250,00	33.250,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	60.518,00	71.240,00	81.452,21	77.750,26
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	181.380,25	247.629,18	238.427,43	238.427,43
	Totale	**2.421.711,78**	**3.131.790,20**	**2.478.383,13**	**2.458.068,57**

7.2.1 Spese di personale

Si dettaglia di seguito lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale. Tale valore deve essere **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 31.103.20.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro ...2.602561.22.;
- per il 2025 ad euro ....;
- per il 2026 ad euro ....;

L''Ente ha inserito le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro nel programma triennale dei lavori pubblici.

Il programma triennale dei lavori pubblici prevede l'investimento nella realizzazione di una caserma per i carabinieri per un valore pari a 2.125.000 euro.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Ente ha stanziato il fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, per i seguenti valori:

anno 2024 - euro ...11.500,00..... pari allo 0.36.....% delle spese correnti;

anno 2025 - euro ...11.500,00..... pari allo 0.46.....% delle spese correnti;

anno 2026 - euro ...11.500,00..... pari allo 0.46.....% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 15.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Ente ha stanziato nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE):

- euro 64.243,04..... per l'anno 2024;
- euro 65.398,29..... per l'anno 2025;
- euro 65.398,29..... per l'anno 2026;

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO *(a)*	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO *(b)*	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO *(c)*	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	784.200,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	784.200,00	54.013,25	54.013,25	6,89%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributo devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	82.349,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	866.549,00	54.013,25	54.013,25	6,23%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	694.227,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	9.600,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	703.827,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.187.240,00	9.191,79	9.191,79	0,77%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	1.038,00	1.038,00	10,38%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.500,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.204.740,00	10.229,79	10.229,79	0,85%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.074.026,70			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.074.026,70	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	216.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.300.026,70	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	4.075.142,70	64.243,04	64.243,04	1,58%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.775.116,00	64.243,04	64.243,04	2,31%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.300.026,70	0,00	0,00	0,00%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	64.243,04	65.398,29	65.398,29

8.4. Fondi per spese potenziali

Non sono previsti fondi per spese potenziali.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente non **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente

9. INDEBITAMENTO

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	1.823.434,86	1.673.772,41	1.518.239,47	1.434.187,11	1.346.350,92
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	149.662,45	155.532,94	84.052,36	87.836,19	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**1.673.772,41**	**1.518.239,47**	**1.434.187,11**	**1.346.350,92**	**1.346.350,92**
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Amministrazione comunale ha intenzione di chiedere un nuovo mutuo finalizzato alla copertura di debiti fuori bilancio per complessivi 546.224,77 euro. Si veda paragrafo "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

L'Amministrazione comunale ha inoltre intenzione di richiedere un nuovo mutuo di 100.000,00 Euro quale quota di mezzi propri per la realizzazione della caserma dei carabinieri che prevede un investimento complessivo di 2.125.000,00 euro finanziato prevalentemente grazie all'erogazione di contributi pubblici. Allo stato attuale e in considerazione della situazione finanziaria e di disavanzo dell'Ente non è possibile ricorrere a nuovo indebitamento. Si esprime di conseguenza parere negativo in relazione al ricorso a nuovi finanziamenti passivi per la realizzazione di opere pubbliche salvo la preventiva autorizzazione della Corte dei conti al

piano di riequilibrio pluriennale ex **Art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000** che l'Amministrazione comunale ha intenzione di richiedere con delibera di Consiglio comunale che dovrebbe tenersi in data 15/04/2024.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	66.377,04	60.518,00	71.240,00	81.452,21	77.750,26
Quota capitale	149.662,00	155.534,00	98.039,00	107.700,87	107.015,43
Totale fine anno	**216.039,04**	**216.052,00**	**169.279,00**	**189.153,08**	**184.765,69**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 71.240,00**è** congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	66.377,04	60.518,00	71.240,00	81.452,21	77.750,26
entrate correnti	2.278.952,89	2.247.463,42	2.460.498,17	2.424.467,04	2.775.116,00
% su entrate correnti	**2,91%**	**2,69%**	**2,90%**	**3,36%**	**2,80%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

L'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Ente non ha rilasciato garanzie che concorrono al livello di indebitamento e non ha acquistato strumenti finanziari derivati.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni *(art. 20, D.lgs. 175/2016)*

L'Ente ha provveduto, in data ...11.12.2023 con delibera consiglio n. 23, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

11. PNRR

l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
402000100	Interventi da attivare			pagopa			13.508,00	13.508,00	0,00	in attuazione
402000100	Interventi da attivare			spid e cie			14.000,00	14.000,00	0,00	in attuazione
402000100	Interventi da attivare			appio			9.963,00	9.963,00	0,00	in attuazione
201010101	Interventi da attivare			cloud			47.427,00	47.427,00	0,00	in attuazione
402000100	Interventi da attivare			sito e servizi digitali			74.560,00	74.560,00	0,00	in attuazione

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

DEBITI FUORI BILANCIO E DISAVANZO

L'Ente ha quantificato un disavanzo da ripianare pari a 1.401.224,77 Euro così suddivisi:

1- Fondi da reintegrare per la realizzazione della caserma dei carabinieri per 855.000 euro;
2- Debiti fuori bilancio per circa 546.224,77 euro.

In sede di approvazione del conto consuntivo 2022 (delibera di Consiglio comunale n. 18 del 11/12/2023) erano emersi debiti fuori bilancio per 97.000 euro. La responsabile dell'Ufficio Ragioneria ha comunicato che i debiti fuori bilancio che verranno trattati nel Consiglio comunale del 15/04/2024 pari a 546.224,77 euro sono comprensivi della quota emersa in sede di approvazione del conto consuntivo 2022.

E' necessario riconoscere interamente i debiti fuori bilancio individuati tramite adeguata procedura in Consiglio comunale.

PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO (Art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000)

Il Vice Sindaco e la responsabile dell'Ufficio ragioneria confermano l'intenzione di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in quanto ritengono che si tratti dell'unica possibilità a disposizione dell'Amministrazione comunale per ripianare il significativo disavanzo in essere.

Nel caso in cui l'Ente non dovesso riuscire ad approvare il piano di riequilibrio pluriennale ex Art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 dovrebbe rivedere in maniera determinante la proposta di bilancio di previsione 2024-2026 per considerare interamente nel 2024 il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e il ripiano del disavanzo in essere.

In considerazione della significatività del disavanzo rilevato, è intenzione del Vice Sindaco di portare in approvazione nel prossimo consiglio comunale (prima

dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026) un piano di riequilibrio pluriennale che comporterà un ripiano a quote costanti di 93.414,98 euro per 15 anni.

L'Amministrazione comunale ha intenzione di chiedere un nuovo mutuo finalizzato alla copertura di debiti fuori bilancio per complessivi 546.224,77 euro.

Il Piano pluriennale prevede la copertura dei debiti fuori bilancio per 546.224,77 euro tramite richiesta di mutuo e la reintegrazione della cassa vincolata relativa alla realizzazione della caserma dei carabinieri tramite l'incremento delle entrate e la razionalizzazione delle spese.

Il Revisore unico raccomanda nuovamente di avviare prontamente le opportune azioni volte al riconoscimento dei debiti fuori bilancio in Consiglio comunale.

Si riporta di seguito l'Art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

1. I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. La predetta procedura non può essere iniziata qualora sia decorso il termine assegnato dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

2. La deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno.

3. Il ricorso alla procedura di cui al presente articolo sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei Conti di assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, il termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lettera a), del presente articolo.

4. Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243 quater, commi 1 e 3.

5. Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario. Qualora, in caso di inizio mandato, la delibera di cui al presente comma risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego di cui all'articolo 243 quater, comma 3, l'amministrazione in carica ha facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4 bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149[(1)(2)].

5-bis. La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella[(3)]:

Rapporto passività/ impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60 per cento per i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti e oltre il 100 per cento per tutti gli altri comuni	20 anni

6. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

1. a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
2. b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
3. c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;
4. d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

7. Ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

7-bis. Al fine di pianificare la rateizzazione dei pagamenti di cui al comma 7, l'ente locale interessato può richiedere all'agente della riscossione una dilazione dei carichi affidati dalle agenzie fiscali e relativi alle annualità ricomprese nel piano di riequilibrio pluriennale dell'ente. Le rateizzazioni possono avere una durata temporale massima di dieci anni con pagamenti rateali mensili. Alle rateizzazioni concesse si applica la disciplina di cui all'articolo 19, commi 1-quater, 3 e 3-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Sono dovuti gli interessi di dilazione di cui all'articolo 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973.

7-ter. Le disposizioni del comma 7-bis si applicano anche ai carichi affidati dagli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria.

7-quater. Le modalità di applicazione delle disposizioni dei commi 7-bis e 7-ter sono definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

7-quinquies. L'ente locale è tenuto a rilasciare apposita delegazione di pagamento ai sensi dell'articolo 206 quale garanzia del pagamento delle rate relative ai carichi delle agenzie fiscali e degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria di cui ai commi 7-bis e 7-ter.

8. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

1. a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
2. b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
3. c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
4. d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;
5. e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

6. f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

7. g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243 ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.

9. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

1. a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

2. b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:

3. 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

4. 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;

5. 3) al servizio di trasporto pubblico locale;

6. 4) al servizio di illuminazione pubblica;

7. 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;

8. c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;

9. c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;

10. d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.

9-bis. In deroga al comma 8, lettera g), e al comma 9, lettera d), del presente articolo e all'articolo 243 ter, i comuni che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo possono contrarre mutui, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204, necessari alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente, nonché alla copertura, anche a titolo di anticipazione, di spese di investimento strettamente funzionali all'ordinato svolgimento di progetti e interventi finanziati in prevalenza con risorse provenienti dall'Unione europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati[4].

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il Comune fa ricorso in maniera stabile all'anticipazione di tesoreria. Al 06/04/24 il saldo negativo è pari a 172.328,41 Euro.

E' necessario porre in essere adeguate azioni correttive volte a riportare in attivo il saldo della tesoreria.

CASSA VINCOLATA

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Si raccomanda di predisporre un sistema atto a rilevare le scritture contabili volte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Si raccomanda inoltre di quantificare il valore delle entrate vincolate al fine di verificare eventuali effetti sul disavanzo.

AGENTI CONTABILI / ECONOMO

Alla data della presente relazione non è stato ancora reso il conto dell'economo e tutti gli adempimenti previsti dalla normativa e dall'art. n. 30 del regolamento di contabilità per gli agenti contabili del comune.

Si raccomanda di provvedere al più presto possibile.

INVESTIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CASERMA DEI CARABINIERI

L'Ente ha definito un accordo Locale Semplificato (ALS) per la realizzazione di nuova caserma per una stazione base di tipo "B" del Corpo dei Carabinieri.

Si riporta di seguito la relazione predisposta in data 02/08/23 dal responsabile del servizio (Geom. Panseri) circa l'avanzamento dei lavori e dei finanziamenti già ricevuti:

"

Con riferimento a quanto in oggetto, dato atto che in data 12.10.2021 è stato sottoscritto l'Accordo Locale Semplificato per la realizzazione di nuova caserma per una stazione base di tipo "b" del Corpo dei Carabinieri che prevedeva una spesa complessiva di € 1.900.000,00.
Il contributo regionale era fissato in € 1.710.000,00 - € 90.000,00 CMOP e la restante parte con fondi comunali.
Al fine di sopperire al notevole aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, il computo metrico estimativo, aggiornato con i nuovi prezzi del prezzario regionale lombardo OOPP 2022 – I pubblicazione, genera un quadro economico dell'intervento pari a € 2.125.000,00, con un incremento vicino al 12% rispetto alle previsioni iniziali.
Il computo metrico estimativo, aggiornato con i nuovi prezzi del prezzario regionale lombardo OOPP 2022 – II pubblicazione, genera un quadro economico dell'intervento pari a € 2.450.000,00, con un incremento vicino al 30% rispetto alle previsioni iniziali.
Il computo metrico estimativo, aggiornato con i nuovi prezzi del prezzario regionale lombardo OOPP 2023, genera un quadro economico dell'intervento pari a € 2.465.000,00, con un incremento vicino al 30% rispetto alle previsioni iniziali.

Con Reversale n. 1380 del 17.11.2021 sono stati incassati € 855.000,00 a titolo di acconto del 50% sulla prima stesura del ALS.

Ad oggi non sono ancora stati affidati i lavori per la realizzazione dell'immobile.

Dopo la riunione tenutasi in data 02.08.2023 si dovrà procedere con una nuova stesura del progetto in quanto si è stabilito di dividere l'opera in due lotti.

Ad oggi inoltre non sono stati impegnati, ne spesi soldi ne per la progettazione ne per la realizzazione dell'edificio. "

L'Ente potrebbe essere tenuto alla restituzione del contributo a fondo perso ricevuto nel caso in cui non riuscisse a realizzare e a completare la costruzione della caserma.

Il ricorso a nuovi mutui non appare appropriato in relazione al finanziamento di nuovi investimenti in considerazione della situazione di disavanzo.

Il Comune ha utilizzato risorse ricevute a fondo perso per la realizzazione della caserma dei carabinieri (855 mila euro) per pagare debiti di altra natura. Al momento non sono stati individuati le azioni da intraprendere per recuperare gli 855 mila euro. Tale entrata è vincolata alle opere per la realizzazione della caserma e deve essere di conseguenza reintegrata la relativa cassa vincolata.

Si veda anche il paragrafo: "Debiti fuori bilancio e disavanzo".

L'evoluzione della situazione di cassa appare di conseguenza critica e in netto peggioramento.

DEBITI COMMERCIALI

L'ente alla data odierna non è riuscito a fornire prova della consistenza dello stock del debito scaduto al 31 dicembre e dell'andamento dei tempi medi di pagamento.

L'Ente non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

Si raccomanda di provvedere al più presto a risolvere tale problematica al fine di verificare lo Stock del debito risultante sulla piattaforma PCC e compilare il webform richiesto dal MEF tramite comunicazione e-mail del 12/09/23.

Mantenere inoltre sempre aggiornata sul portale PCC l'utenza dell'attuale Responsabile finanziario al fine di poter tempestivamente monitorare lo stock dei debiti commerciali;

COMUNICAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI

La sezione regionale di controllo per la Lombradia della Corte dei conti in data 18/01/2023 ha inviato una deliberazione riguardante i rendiconti degli esercizi 2019; 2020 e 2021 nella quale si invita l'ente locale:

- a rafforzare la capacità di riscossione, in particolare delle entrate tributarie e del recupero dell'evasione dei tributi propri, anche con una più stretta vigilanzasull'operato degli affidatari del servizio;

- a rispettare puntualmente i pertinenti principi contabili per la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia sotto il profilo sostanziale, sia sotto il profilo motivazionale;

- a redigere, pubblicare e trasmettere regolarmente i prospetti delle spese di rappresentanza sostenute annualmente dagli organi di governo, anche se pari a zero;

- a completare e aggiornare regolarmente la sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

- a trasmettere tramite ConTe nello stesso termine il bilancio di previsione 2023 corredato dalla relazione del revisore dei conti;

- a disporre la trasmissione di questa deliberazione al sindaco, nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, affinché ne informi l'assemblea;

- a trasmettere tramite l'applicativo ConTe la presa d'atto dei contenuti di questa pronuncia da parte del consiglio comunale;

- dispone la trasmissione di questa pronuncia all'ufficio di procura in sede per le valutazioni di competenza sul punto 1.3 con riferimento all'omessa certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 dell'esercizio 2021;

- a pubblicare questa deliberazione sul sito istituzionale del comune, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

RENDICONTAZIONE FONDI COVID-19

Alla data della presente relazione non sono state ancora predisposte le rendicontazioni per fondi pubblici e contributi ricevuti quali ad esempio le risorse relative all'emergenza Covid-19. La mancata rendicontazione potrebbe comportare la restituzione dei fondi non rendicontati.

TARIFFE – SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il revisore unico segnala che è opportuno aumentare le tariffe relative ai servizi a domanda individuale e tutte le aliquote dei tributi portandole ai livelli massimi possibili in considerazione delle gravi difficoltà finanziarie che sta attraversando il Comune.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

L'Ente non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione e conservazione sul sito dell'Amministrazione di numerosi documenti previsti dalla normativa quali ad esempio:

- rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo;
- rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 31 d.lgs 33/2013;
- Delibere di Consiglio comunale;

- Delibere di Giunta comunale;
- Etc.

COMUNICAZIONI DEL REVISORE UNICO

In data 13/10/2023 il sottoscritto Revisore unico ha inviato al Vice Sindaco mettendo in copia il Segretario comunale una comunicazione avente ad oggetto: "COMUNICAZIONE DEL REVISORE UNICO AI CONSIGLIERI COMUNALI" con la richiesta di consegnare tale documento a tutti i consiglieri comunali per evidenziare le criticità riscontrate.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

PRESO ATTO

della situazione di significativo squilibrio economico / finanziario dovuta all'emersione di un disavanzo di amministrazione pari a 1.401.224,77 euro e della conseguente necessità di individuare degli strumenti straordinari per raggiungere gli equilibri di bilancio quali in particolare il ricorso ad un piano di riequilibrio straordinario

L'Organo di revisione esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

SUBORDINATO

- all'immediato riconoscimento dei debiti fuori bilancio pari a 546.224,77 euro;
- al pronto reintegro dei fondi vincolati per la realizzazione della caserma dei carabinieri per 855.000 euro;
- all'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale da parte della Corte dei conti. Nel caso in cui il piano pluriennale di riequilibrio non dovesse essere autorizzato, gli amministratori dovrebbero prontamente trovare altre soluzioni praticabili per riportare in equilibrio i conti del comune;
- Alla predisposizione di un piano economico finanziario della casa di riposo comunale aggiornato in modo tale che si possa quantificare l'impatto degli interventi di efficientamento che sono stati posti in essere per riequilibrare la situazione economica e finanziaria della RSA;

- Alla pronta predisposizione e approvazione del conto consuntivo 2023 in modo tale da aggiornare e verificare le previsioni e le stime che l'Amministrazione comunale ha fatto per la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 e il piano di riequilibrio pluriennale. Tale verifica dovrà essere effettuata al più tardi entro il 31 luglio in sede di salvaguardia degli equilibri;

E PARERE NON FAVOREVOLE

relativamente:

- alla richiesta di un nuovo mutuo di 100.000,00 Euro finalizzato alla realizzazione della caserma dei carabinieri. Allo stato attuale e in considerazione della situazione finanziaria e di disavanzo dell'Ente non è possibile ricorrere a nuovo indebitamento;

- alla mancata predisposizione della relazione della giunta con particolare riferimento alla conseguente mancanza di informativa sulle ipotesi fatte dagli amministratori a supporto di importanti poste di bilancio quali ad esempio:

    - il miglioramento della situazione reddituale della casa di riposo grazie a un incremento delle entrate e ad una riduzione delle uscite;
    - l'effettiva capacità di finanziare e realizzare il cronoprogramma per la realizzazione della caserma dei carabinieri nonostante l'utilizzo dei fondi ricevuti per la copertura di altre uscite;
    - Le cause alla base del significativo disavanzo emerso e le modalità individuate x il loro superamento.

L'ORGANO DI R0045VISIONE

Dott. Mario Anastasia